

**Centro Artistico  
il Grattacielo**

*presenta*

**ilG**

**Spettacolo**

# Orazione IA

Tratto dall'opera  
di Fernando Arrabal

## Attori



Eleonora Zacchi  
Riccardo De Francesca  
Luca Salemmi

# Sinossi

In questa *Orazione IA* di Fernando Arrabal troviamo un brano drammatico tanto breve quanto curioso. Sulla scena compaiono solo due persone: due adulti? Due bambini? O forse un uomo-bambino-sadico, e una donna-bambina-puttana? Perché questi, eroi prediletti di Arrabal, vivono nello stupore e nel timore, ai margini di ogni morale e vivono anche al di fuori dei propri sentimenti: persino l'amore, persino la morte sono per loro giocattoli con i quali riescono a passare, senza battere ciglio, dalla più grande tenerezza all'estrema crudeltà, uccidendo e torturando come un bambino che cava gli occhi ad una bambola o sfascia una macchinina. Fidio, l'uomo, Lilbe, la donna, sono eterni bambini, pervasi però dal senso di colpa e del peccato, che sognano l'innocenza, l'alba di un mondo puro come l'infanzia, ma anche crudele come l'infanzia, dove il bene e il male sono strettamente legati come nella vita. Accanto a loro c'è una bara che contiene il cadavere di un bambino: il loro giocattolo rotto o il loro bambino non voluto? Per espia-re questa morte decidono di cambiare il loro modo di vivere e diventare "buoni e bravi". Per riuscirci (sarà difficile), Fidio decide che con Lilbe seguirà alla lettera le indicazioni salvifiche contenute nella Bibbia, ma già hanno sperimentato questo metodo non ottenendone risultati e quindi si affidano all'IA per vedere i risultati nel 2053. I bambini, sempre uguali, sono adulti e Fidio continua a riassumere a Lilbe alcune delle storie contenute nell'opera: la creazione dei primi esseri umani, la nascita di Gesù, l'arrivo dei Re Magi, la crocifissione... Lei, frastornata, anche perché l'IA sembra non aiutarli, cerca di convincersi e annuisce: sì, devono essere buoni da ora in poi e per riuscirci dovranno smettere di mentire, di dormire insieme. Di uccidere...

Bibbia, IA, saranno una guida sufficiente per il perdono e un posto in Paradiso? La risposta è nelle ultime battute:

**Fidio** – *Lo calcoleremo a occhio. Oppure con la desidentificazione o la privacy differenziale (Silenzio).*

**Lilbe** – *Sarà noioso (Silenzio).*

**Fidio** – *Sarà come tutto il resto (Silenzio).*

**Lilbe** – *Finiremo per annoiarci anche di questo. (Silenzio).*

**Fidio** – *Ci proveremo. E come all'inizio dell'orazione in lontananza si sente Tutti frutti, dal credente Little Richard.*

Con questo testo in cui confluiscono dialoghi rapidi e ripetitivi, al limite della semplicità e dell'ironia, Fernando Arrabal si pone ancora una volta nell'area in cui si è sempre sentito più a suo agio: l'area della provocazione, un misto di ingenuità e iconoclastia, che ammette quasi tutte le reazioni, tranne una: l'indifferenza. Ed ecco cosa dice Arrabal: «*Il mio teatro non è surrealista e non è soltanto realista: è realista ma comprende l'incubo. L'incubo occupa un posto molto importante nella mia vita. Spesso, nel mio teatro, le situazioni si modificano, i personaggi, le idee sono intercambiabili, il mostro adombra la bellezza, il criminale racchiude in sé la santità, la vittima nasconde il boia. Una persona molto buona diventa improvvisamente molto cattiva: è la vita! L'idea della «confusione» mi ossessiona. Per confusione intendo tutto ciò che è contraddittorio, inesplicabile, inaspettato, tutto ciò che crea i «colpi di scena» e io penso, oggi, che nulla è umano, nulla fa parte della Terra se non è confuso. Io faccio un teatro realistico che rappresenta questa confusione».*



# Crediti

DI  
Fernando Arrabal

REGIA  
Eleonora Zacchi

CON  
Eleonora Zacchi  
Riccardo De Francesco  
Luca Salemmi

IDEA SCENOGRAFICA  
Aurora Bresci

MUSICHE  
Alessio Colombini

EDITING AUDIO-VIDEO  
Ephraim Pepe

TRADUZIONE  
Luciano Lessi

# Biografie



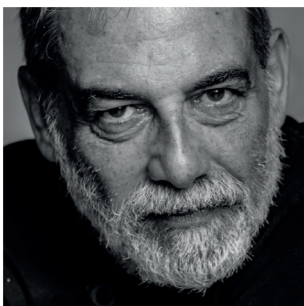
## ELEONORA ZACCHI

Attrice, regista e drammaturga laureata in giurisprudenza. Direttrice artistica del Teatro Centro Artistico il Grattacielo di Livorno e della Scuola di Dizione e Recitazione "Laura Ferretti" nonché insegnante nella medesima. Inizia a far teatro nel 1986 partecipa a numerosi corsi e nel 1993 consegue il diploma presso Istituto d'arte Drammatica di Lucca. Si specializza con M. Giorgetti, V. Moriconi, N. Bonati e A. Pizzec. Lavora in teatro con Antonio Salines, Maurizio Scaparro, Carlo Emilio Lerici, Marco Messeri, Emanuele Barresi, Andrea Buscemi, Daniela Morozzi. Scrive e riadatta per il teatro diversi testi come il "Martirio del Pastore" di Rovinsky, che nel luglio 2016 ha ottenuto il Patrocinio del Pontificio Consiglio della Cultura e Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione ed è stato rappresentato al festival del Dramma Popolare di San Miniato per la regia di Maurizio Scaparro con Antonio Salines, Edoardo Siravo e vi recita al fianco. Cura l'adattamento di "Luci della Ribalta" di Charlie Chaplin andato in scena per la regia di Giuseppe Emiliani, con Antonio Salines e Marinella Bargilli. Scrive "L'Elogio della Follia" ispirato al testo di Erasmo da Rotterdam, "In questa casa siamo in troppi", "Confessioni al mare", "Le rose di maggio", "il Sic", "Tema Libero", "Napoleone in Cabaret", che oltre che come drammaturga l'hanno vista coinvolta come attrice e regista, ottenendo premi e riconoscimenti. Partecipa a film quali, "Colibrì" di Francesca Archibugi, "La pazza gioia" di P. Virzì, "Il diario di Matilde Manzoni" di L. Capolicchio, "Il Mastino" sceneggiato Rai con Eros Pagni e Atina Cenci, "La bella vita" e "La prima cosa bella" di P. Virzì, "Non c'è più niente da fare" di E. Barresi.



## RICCARDO DE FRANCESCA

Attore. Consegue la laurea in Giurisprudenza e successivamente l'abilitazione alla professione di Avvocato. Si è formato presso La Scuola Teatro dei Colli di Bologna. Ha preso parte a numerosi laboratori e seminari. Doppiatore e voce narrante per diversi radiodrammi e documentari. Collabora dal 2007 con il Teatro Belli di Roma, diretto da Antonio Salines. Ha recitato, fra gli altri, con Antonio Salines, Vittorio Viviani, Edoardo Siravo, Guglielmo Guidi, Gianni De Feo, Francesca Bianco. È stato diretto, fra gli altri, da Maurizio Scaparro, Antonio Salines, Carlo Emilio Lerici, Giuseppe Emiliani. Ha preso parte a docufilm e serie televisive.



## LUCA SALEMMI

Attore, regista, formatore, coach, laureato in Scienze Politiche. Membro attivo del Centro Artistico il Grattacielo ed insegnante presso la scuola di dizione e recitazione interna al centro. Teatralmente si forma con Eleonora Zacchi e nel tempo ha frequentato diversi seminari e workshop tenuti da: Judith Malina e Hanon Reznikov, Patrizia La Fonte, Enrico Bonavera, Massimiliano Civica, Alessio Pizzecchi, Narcisa Bonati, Anna Meacci, Katia Beni ed altri. Lavora in teatro con Cathy Marchand, Alessandro Benvenuti, Carlo Monni, Anna Meacci, Katia Beni, Eleonora Zacchi, Emanuele Barresi, Emanuele Gamba, Mario Menicagli, Giampaolo Zennaro, Lino Spadaro. Ha preso parte a docufilm, serie televisive, spot pubblicitari, è tra i protagonisti del Film Opera "12 anni dopo" diretto da Valerio Groppa. Ha diretto per alcuni anni il "TeatroOff" 106 di Follonica.

# Contatti

Centro Artistico il Grattacielo

DIREZIONE ARTISTICA

Eleonora Zacchi

Via del Platano 6 - Livorno

Tel. 0586 890093

Cell. 346 3243120

[segreteria@centroartisticoilgrattacielo.it](mailto:segreteria@centroartisticoilgrattacielo.it)

**[www.ilgrattacielo.it](http://www.ilgrattacielo.it)**

